

# Inaugurato Vignale Danza '88, nel segno del valzer e di Léhar Souvenir per la Vedova

Una Vedova allegra danzata da Luciana Savignano e Marco Pierin ha dato il via al festival «Vignale Danza '88»: la più lunga carrellata di balletti dell'estate offre (sino al 2 agosto) compagnie italiane e straniere, più corsi di danza, concorsi coreografici, videodanze secondo la formula onnicomprensiva messa a punto da questo festival ormai decennale. A che pubblico si rivolge? Che cosa offre?

## MARINELLA QUATTERINI

VIGNALE. Arrivare a Vignale da Torino o da Milano, le città più vicine se si escludono Alessandria, il capoluogo è molto piacevole. Il piccolo paese a saliscendi appoggiato senza aspirazioni di potenza sopra un dolce declivio e immerso nel verde di Monteferrato appaga la vista, riconcilia con le dimensioni piccole, a portata d'uomo e di natura. E da qualche estate incuriosisce per la spiccata predilezione per la danza. O meglio, per un'accurata operazione turistico-strategica messa a punto dal Teatro Nuovo di Torino e dalla Re-

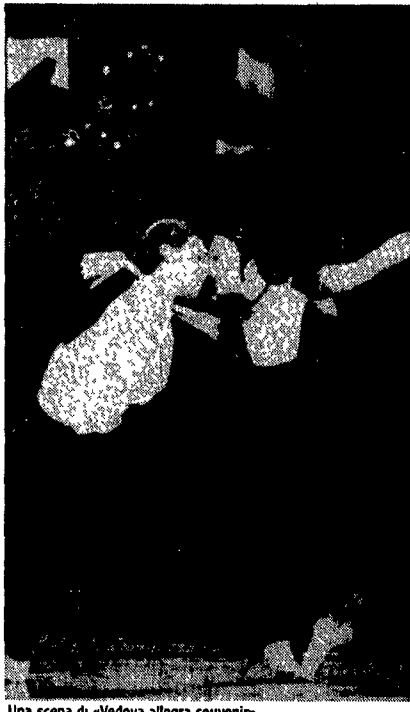
gione Piemontese che in dieci anni hanno trasformato questa ridente «botte» del Grignolino in una sorta di cucina di varia danza. Dove il giovane aspirante ballerino può trovare corsi da frequentare, maestri da seguire, colleghi da cui farsi spronare e una fila di spettacoli di riferimento. E lo spettatore di paese o di città può eventualmente riscoprire il gusto della sagra o scoprire il piacere di una danza anche televisiva, ma più diretta e sociale.

«Vignale Danza» è infatti soprattutto un festival d'in-

trattenimento. Gli spettacoli, tutti concentrati nei fine settimana, sono scelti a pioggia, con un occhio particolare al classico, per esempio della nobile Accademia «Princesse Grace» di Montecarlo (attesa per il 12 luglio), al folk (con Los Indianos Tonalgua, 3 luglio), alle compagnie istituzionali piemontesi, come il Balletto del Teatro Regio di Torino (23 luglio) e la stessa Compagnia del Teatro Nuovo (2, 4, 25 luglio) tra le quali si inseriscono due punte italiane come l'Aterballetto (16 luglio) e il Balletto di Toscana (30 luglio) che qui, forse non per caso, mostrano i loro programmi più facili.

La serata inaugurale del festival è stata dedicata alla «maggia del valzer». Memoria di lontani languori, di sale assurgiche, di bollicine di champagne ricreate artificialmente dal compatto complesso «Franz Léhar», diretto da Roberto Negri. Fantasie melò generosamente offerte dal tenore Giuseppe Di Stefano. E poi, via col balletto farcito, inutile dirlo, ma in un modo un po' scombinato. La Vedova allegra souvenir, questo il titolo dell'attesa produzione del festival affidata al regista Fi-

lippo Crivelli e al coreografo Bruno Tellini, non tenta di ricreare la fragile storia della vedova Anna e del conte Danilo: cerca i suoi profumi. Danze di coppia e insieme semi-folcloristici. Appanzoni. Trasformazioni sulle note più celebri di questa celeberrima operetta. Tutto davanti a una scena più lugubre che liberty, rischiarata da radiosi costumi (entrambi di Eugenio Guglielminetti) e dai voli di una coreografia appena funzionale all'esibizione delle due stelle della serata: Luciana Savignano (una vedova più composta che maliziosa, più graziosamente padrona di sé che non abbandonata alla seduzione anche quando si traveste da androgino Fred Astaire in frac bianco) e Marco Pierin. Lui, invece, padrone dello spettacolo, del suo personaggio fascino e ciarlierio (Danilo?), da quando compare in scena vestito, chissà perché, quasi da fantino a quando ne esce in uniforme.



Una scena di «Vedova allegra souvenir»

## Costanzo lascia Non farà i tg per Berlusconi

Maurizio Costanzo ha restituito a Berlusconi l'incarico di responsabile del coordinamento di Retequattro? La notizia non ha trovato ancora né smentita né conferma, ma un annuncio ufficiale viene dato per certo nel giro di qualche giorno. Di sicuro c'è il clima di nervosismo, di disagio che serpeggia nelle redazioni del gruppo Berlusconi. Il quale, a quanto pare, non vuole dissanguarsi troppo nell'informazione.

## ANTONIO ZOLLO

ROMA. L'incarico di ridisegnare ruolo e immagine di Retequattro, Maurizio Costanzo l'aveva ricevuto pochi mesi fa. Si disse allora, in vista della legge e della diretta, a Retequattro verrà assegnato - nell'ambito della strategia televisiva berlusconiana - il compito di essere il canale che fa l'informazione; che, in definitiva, si caratterizza per una costante attenzione alle storie della gente, secondo lo stile di Costanzo. I problemi che sono sempre rimasti senza risposte definitive, sono però almeno due: i progetti di Costanzo, la sua idea di televisione e informazione avrebbero coinciso effettivamente con le esigenze di Berlusconi? Quanti miliardi il leader dell'emittenza privata avrebbe deciso di investire nell'informazione? Si parla, naturalmente, di una informazione in grado di competere a tutto campo con quella della Rai.

In definitiva, fare i tg e programmi informativi richiede una struttura non burocratica, ma certamente complessa e costosa. Tuttavia, proprio in questo settore il gruppo Berlusconi ha mostrato continuamente le maggiori incertezze strategiche, essendo l'unico dato certo la priorità dell'informazione sportiva, per evidenti ragioni pubblicitarie. Sicché qualche malumore c'è sempre stato nelle strutture redazionali impegnate a realizzare le rubriche informative. Ad esempio, questi malumori affiorano con una certa evidenza allorché fu deciso l'accorpamento su Retequattro di tutte le rubriche precedentemente disseminate su tutte e tre le reti. I malumori

sono cresciuti (e si sono mescolati a timori e disagi) qualche settimana fa, quando è stato annunciato che alla rete presata autunnale soltanto due rubriche («Parlamento in Italia» e «domanda») sarebbero tornate in video; le altre sarebbero state sostituite da due programmi giornalieri - uno di servizi rapidi: quasi l'anticamera del tg. Di conseguenza, le diverse redazioni sarebbero state accorpate in due strutture centrali: quella di Milano, affidata a Medagli; quella di Roma, affidata a Carelli. Amarezza traspare dal comunicato con il quale la redazione di Clak - rubrica di informazione cinematografica di Italia 1 - ha comunicato ieri che in settembre il programma sarà confezionato da altri.

Nel frattempo alle redazioni sarebbero state date, anche in questi giorni, risposte tra l'evasivo e il «facciamo come ci pare» ogni qual volta venivano poste domande sulle prospettive, sulla definizione dei compiti giornalistici delle redazioni. In quanto ai contenuti dell'informazione berlusconiana sarebbe insorto un conflitto di non poco conto, probabilmente determinante per le decisioni di Costanzo: il gruppo vorrebbe fare, al tempo stesso, una informazione di taglio preminentemente spettacolare, riducendo molto i costi per l'autoproduzione, acquistando molto dalle reti televisive straniere. Inevitabile il conflitto con Retequattro che non poco disturba. Costanzo tornerà in Rai? Chi ne è certo. Contatti ce ne sono di molti; ma la vicenda richiede, probabilmente, tempi lunghi e discrezione. Come per Pippo Baudo.

## Canale 5: sotto il vestito «Dallas»

### MARIA NOVELLA OPPO

Come dice la parola stessa, i serial non finiscono mai, sia perché uno viene dietro all'altro e sia perché uno non si distingue tanto facilmente dall'altro. Per esempio quello che comincia stasera su Canale 5 (ore 20.30) nella fatidica collocazione del martedì dissodato da Dallas e Dynasty, si intitola il profumo del successo, ma potrebbe anche chiamarsi in qualunque altro modo. Magari Quinta strada, per riecheggiare il vanitoso Monte Napoleone. Si tratta infatti di una vicenda ambientata nel ricco mondo Usa della moda, tra bellezze da sfilata, fotografi, mamme rampanti, affaristi spietati, lascivie d'atelier e stilisti di grido.

Speriamo che Armani non si sintonizzi: la moda è l'aspetto horror di tutto il serial (treddici puntate, tanto per tenerci compagnia per tutta l'estate). Ma, tornando alla storia qui raccontata, essa è intrecciata di cattiverie e scherzi del destino, come ogni fumettone che si rispetti. Mancano solo i figli spuri e il riconoscimento finale. Per il resto c'è tutto. Tutto di tutto, con particolare attenzione al sesso (mente di gioiosamente porcaccionesco: solo qualche scena in vasca da bagno) inteso come ordinario esercizio di mondanità.


La vicenda si sviluppa per un po' sui binari paralleli di due giovani modelle e delle loro mammette crudeli. C'è una signora incinta che vuole abortire, ma poi no, cambia idea e decide di avere un figlio che metta in forse la sua stessa vita per ragioni sanguigne. E poi, tra tante belle donne, c'è anche qualche bel ragazzo, per fare la coppia. Quasi tutti sconosciuti, tranne Morgan Fairchild che del resto preferiremmo non conoscere. È la tipica bellezza infatta con grande predisposizione per i ruoli cattivi. Uno sguardo sprezzante, due o tre mossette e il gioco è fatto: ecco dipinta la Crudelia televisiva destinata a strappare la palma della perfidia, quando verrà il tempo (orse mai), alla matrigna Joan Collins.

La cosa strana di questa produzione Mgm è che mostra un mondo odioso (più o meno come Dallas) nel quale apparentemente nessuno dovrebbe voler entrare. E allora dove va a finire il bisogno di identificazione del pubblico? Sta nella pacchiana esibizione di lusso. E, insieme, nel mostrare che le possibilità di scalata sociale sono aperte a chiunque solo che sia un po' furbetto.

Insomma, il profumo del successo dovrebbe arrivare alle narici di tutti. Peccato però che rispetto alla tradizione dell'intramontabile Sentieri, questo serial manchi di intreccio, almeno nella prima puntata che, per la necessità di presentare i personaggi, sembra una sfilata di facce che culmina in una sfilata di moda. Rispetto a Dallas, invece, manca di pe-



Morgan Fairchild in «Il profumo del successo»

<b>RAUNO</b> 10.45 CONCISTORO PER LA NOMINA DI 25 NUOVI CARDINALI 12.30 SULLE TRACCE DEL BONGO. Documentario di Alan Root 13.00 LA FAMIGLIA BRADY. Telefilm di Alan Root 13.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti di... 14.00 ARGENTO VIVO. Film con Katharine Hepburn, Robert Young; regia di John Cromwell 18.28 MONICCHI. Cartoni animati 18.00 TANTI VARIETÀ DI RICORDI. Momenti magici dal varietà televisivo 17.00 TUTTI IN PISTA NEL 9° CONTINENTE. Documentario 17.30 TAO YAO. Cartoni animati 17.50 SPAZIOLIBERO 18.10 OGGI AL PARLAMENTO 18.18 DOLCE INGANNO. Film con Katharine Hepburn, Franchot Tone; regia di George Stevens 18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA, TG1 20.30 MAREM. Film in 2 parti con Omar Sharif, Ava Gardner; regia di Billy Hale (1. parte) 22.08 TELEGIORNALE 22.18 COME LE FOGLIE AL VENTO. Film con Rock Hudson, Lauren Bacall; regia di Douglas Sirk 22.30 CICLISMO. Giro d'Italia donne 24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA 0.18 DSE: DI CARRIERA CE N'È UNA...	<b>RADUE</b> 11.55 MOLIERE. Sceneggiato con Philippe Couderc, Josephine Dervens, regia di Ariane Mouchkine 13.00 TG2 ORE TREDDICI. TG2 DIOGENE 13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm 14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA 14.40 IL PIACERE DELL'ESTATE. Un programma di Bruno Madugno. Scouting Mimma Gaspari. Presenta Maria Flavia 16.40 LE MUTANDE ROSSE. Film con Bourvil, Laurent Terzieff; regia di Alex Joffé 16.25 DAL PARLAMENTO. TG2 SPORTESSA 18.45 CUORE E BATTICUORE. Telefilm di quel giorno... con Robert Wagner 19.30 METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT 20.30 L'ORO DEI MACKENNA. Film con Gregory Peck, Omar Sharif; regia di Jack Lee Thompson 22.30 TG2 STABERA 22.45 VIDEOCOM. Passerella di comici in Tv 23.30 TG2 NOTTE FLASH 23.40 L'AGO DELLA BIANCIA. Fatti e problemi del nostro tempo. A cura di Vittorio De Luca e Walter Preci 00.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA 00.35 PALLACANESTRO. Italia-Finlandia	<b>RATRE</b> 14.00 TELEGIORNALE REGIONALI 14.10 SINTESI DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI FOOTBALL AMERICANO. Calcio: Giro d'Italia femminile 18.45 TG3 DENRY 19.00 TG3. TG REGIONALE 19.45 20 ANNI PRIMA. Sceneggiato. A cura di Maria Letizia Gambino, Enrico Ghezzi, Ciro Giorgini, Paolo Luciani 20.00 MONOGRAFIE ABRARIE. Il risso, di Nichi Stell, Consulenza di Francesco Baldo. 2° puntata 20.30 PROFESSIONE PICOLO. Telefilm, «Colt Seawars e socio» 21.20 TG3 SERA 21.30 CI RIVEDREMO ALL'INFERNO. Film, regia di P. Hunt 23.45 TG3 NOTTE  Jean Gabin (Retequattro, 20.30)	<b>K</b> 13.50 SPORT SPETTACOLO 15.00-20 TENNIS. Torneo di Wimbledon 18.45 TUTTOGGI. Telegiornale 20.30 SPECIALE FINALE NBA. Retrospektive della finale del campionato statunitense di basket 22.40 SPORTIME 23.00 TENNIS. Torneo di Wimbledon  13.00 I RYAN. Sceneggiato 14.00 PUME E PALLETTES 17.00 CARTONI ANIMATI 18.30 BRILLANTE. Novella 20.30 NERONE. Film 22.30 IL MEGLIO DI COLPO GROSSO. Quiz 23.45 I RIBELLI DEL KANSAS. Film  14.30 HOT LINE 16.30 VISTI E COMMENTATI 18.30 EUROPA TOP 19.45 TEMPO DI CINEMA 22.30 BLUE NIGHT 23.45 MANHATTAN TRANSFER IN CONCERTO	<b>OTMC</b> 16.00 SI SPOGLI DOTTORI! Film 18.10 IL GIUDICE. Telefilm 18.40 GABRIELA. Telenovela 20.00 TELEGIORNALE 22.45 SCONTRI INCONTRI. 23.30 TENNIS. Torneo di Wimbledon  13.00 IL SUPERMERCATO PIÙ PAZZO DEL MONDO. Telefilm 14.00 AMORE PROIBITO. Novella 15.50 BLURPI Spettacolo 18.30 NIGHT HEAT. Telefilm 20.30 IL TULIPANO NERO 22.30 BENNY HILL SHOW 23.00 IL SOGNO SOVIETICO 24.00 TENDERLY. Film  16.00 ROSA SELVAGGIA. Novella 17.05 LA TANA DEI LUPI 18.00 NOZZE D'ODIO. Telenovela 19.30 TGA SERA 20.25 LA TANA DEI LUPI 21.30 ROSA SELVAGGIA 22.20 IL PECCATO DI GYUKI	<b>SCEGLI IL TUO FILM</b> 16.40 LE MUTANDE ROSSE Regia di Alex Joffé, con Bourvil, Laurent Terzieff. Francia (1962) Un militare evade da un campo di concentramento portandosi dietro un complice involontario e pasticione. Commedia francese stile «Tre uomini in fuga», ma meno divertente. RAIDUE 20.30 L'ORO DEI MACKENNA Regia di Jack Lee Thompson, con Gregory Peck, Omar Sharif. Usa (1969) Un bandito e uno sceriffo si contendono un mitico giacimento d'oro sotto al pellerossa. Lo trovano, ma... Western fiabesco, di suggestiva ambientazione, ma un tantino assurdo. Nel cast anche Telly Savalas e Lee J. Cobb. RAIDUE 20.30 LA FREDDA ALBA DEL COMMISSARIO JOSÉ Regia di Georges Lautner, con Jean Gabin, Dany Carrel. Francia (1967) La serata Gabin di Retequattro si apre con un classico poliziesco d'oltralpe. José è un duro dal cuore di pasticciera. Un suo collega si innamorò di una ragazza poco raccomandabile e lui cerca di tirarlo fuori da guai. RETEQUATTRO 20.30 IL TULIPANO NERO Regia di Christian-Jaque, con Alain Delon, Virna Lisi. Francia (1963) Serata con tanta Francia in tv. Siamo nel 1789, anno fatidico. In un villaggio spadroneggia il Tulipano Nero, una sorta di Zorro dalla doppia identità di gentiluomo e brigante. In prima visione tv. ODEON 22.10 IL PRESIDENTE Regia di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Bernard Blier. Francia (1961) Ancora Gabin in un film epolitico: il grande attore è un ex presidente del Consiglio che, anche dal suo ritiro in campagna, non cessa di controllare la vita politica del paese e di ostacolare il nuovo candidato alla presidenza. RETEQUATTRO 22.15 COME LE FOGLIE AL VENTO Regia di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Lauren Bacall, Dorothy Malone. Usa (1956) Per gli amanti del melodramma hollywoodiano questo è stile film. Una torbida storia di amori, gelosie e incomprensioni sullo sfondo di una ricca famiglia americana. Sirk al suo massimo. Splendide le fotografie a colori di Russell Metty. RAUNO 22.30 IL MONDO DEI ROBOT Regia di Michael Christon, con Yul Brynner, Richard Benjamin. Usa (1973) Bei film di fantascienza diretto dallo scrittore-sceneggiato Christon (il romanziere di «Conogo» e «Sterra»). In un luna-park del futuro i turisti possono vivere in epoche ericratee grazie a dei robot. C'è anche un passano del Far West con finti pistoleri. E un giorno uno di questi si ribella e comincia a sparare sul serio. ITALIA 1 23.20 CHIAMATA PER IL MORTO Regia di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell. Usa (1966) Una spia britannica viene trovata morta. Suicidio o omicidio? L'agente Dobbs indaga. Giusto di buona classe con un bel cast. CANALE 5
--	---	---	--	--	--